

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI  
Provincia di Udine

REGOLAMENTO  
PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA  
COMUNALE SULLA PUBBLICITA'  
E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO  
DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

15 novembre 1994

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 : OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina nel territorio del Comune di San Daniele del Friuli le modalità di applicazione dell'imposta relativa alle forme pubblicitarie previste dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n.507. Disciplina altresì, nello stesso ambito, il servizio delle pubbliche affissioni e la riscossione dei relativi diritti.

ART. 2 : AMBITO DI APPLICAZIONE

La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente al pagamento di una imposta o di un diritto a favore del Comune di San Daniele del Friuli nel cui territorio sono effettuate.

ART. 3 : CLASSIFICAZIONE DEL COMUNE

Anormà dell'art. 2 del Decreto Legislativo 507/1993, il Comune di San Daniele del Friuli, la cui popolazione residente al 31.12.1991 è di n. 7624 abitanti, rientra nella V classe impositiva.

ART. 4 : TIPOLOGIA E QUANTITA' DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del Decreto Legislativo 507/1993 vengono determinate le seguenti tipologie e quantità degli impianti pubblicitari :

PUBBLICHE AFFISSIONI

pannelli a muro, plance murali, cassonetti bifacciali, transenne : quantità : mq.146

## PUBBLICITA'

### Publicità ordinaria annuale :

- bacheca - vetrina,
- barometro - termometro
- cartello
- cartello su transenne spartitraffico
- cavalletto portagomme
- cavalletto portalatline
- cavalletto pubblicitario
- cestino portarifiuti
- colonnina carburante
- cristallo - specchio
- disco
- estrattore olio
- festone di bandierine
- frangia - mantovana - tenda
- freccia
- scritta o altri segni grafici
- orologio pubblicitario
- palina
- sagomato - scatolato - bidone - palloncino
- striscione - tela - bandiera - gonfalone
- targa - tabella
- targa prodotti con prezzi
- decalcomania su vetrina o porta
- distributore prodotti
- espositore portaoggetti
- portamanifesti

### Publicità luminosa annuale :

- cassonetto
- colonnina carburante
- globo
- lanterna
- scritta o altri segni grafici
- orologio pubblicitario
- palina
- tettoia
- bacheca - vetrina
- distributore prodotti
- teleposter

### Publicità illuminata annuale :

- targa - tabella
- cartello
- tenda - frangia - mantovana
- scritta o altri segni grafici

### Publicità su mezzi polifacciali (lanterna, orologio, cubo, ecc.)

- ordinaria
- luminosa
- illuminata

### Publicità su automezzi privati :

- automezzo con portata superiore a 30 ql.
- rimorchio di automezzo con portata superiore a 30 ql.
- automezzo con portata inferiore a 30 ql.
- rimorchio di automezzo con portata inferiore a 30 ql.
- motocarro
- rimorchio di motocarro

## IMPIANTI PUBBLICI

a) destinati ad affissioni di natura istituzionale, sociale, o comunque prive di rilevanza economica : pari al 10% della quantità degli impianti

b) destinati alle affissioni dirette di cui al successivo art.13 : 10% della quantità degli impianti.

c) destinati ad affissioni di natura commerciale : pari all'80% della quantità degli impianti.

### ART. 5 : PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI

In esecuzione del disposto del 3 comma dell'art. 3 del Decreto Legislativo 507/1993 in merito alla realizzazione del piano generale degli impianti, questa Amministrazione comunale ritiene che gli impianti sopra individuati siano sufficienti e rispondano alle necessità locali, per cui non intende variare la situazione esistente.

### ART. 6 : PROVVEDIMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI

Chiunque intenda installare nel territorio comunale, anche temporaneamente, impianti pubblicitari, deve farne apposita domanda al Comune.

La domanda deve contenere :

- a) l'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale ed il codice fiscale del richiedente;
- b) l'ubicazione esatta del luogo ove si intende installare l'impianto;
- c) la descrizione dell'impianto, corredata della necessaria documentazione tecnica e disegno illustrativo;
- e) la dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente regolamento.

Il richiedente è comunque tenuto a produrre tutti i documenti ed a fornire tutti i dati ritenuti necessari al fine di procedere all'esame della domanda.

Ove si intende installare l'impianto su suolo pubblico dovrà essere preventivamente richiesta ed acquisita apposita concessione per l'occupazione del suolo. Se l'impianto deve essere installato su area o bene privato, dovrà essere attestata la disponibilità di questi. L'ufficio competente riceve ed esamina la domanda e provvede in merito alle disposizioni della legge 241/1990 e del vigente regolamento comunale sul procedimento amministrativo.

### ART. 7 : LIMITAZIONI E DIVIETI

E' fatto divieto di esercitare pubblicità sonora dalle ore 13.00 alle ore 16.00 nonchè dalle ore 20.00 alle ore 08.00 e comunque tenendo presente quanto stabilito in materia dal Codice della Strada.

E' altresì vietata in modo permanente la pubblicità sonora nella zona ospedaliera e, limitatamente alle ore di lezione, nei pressi degli istituti scolastici.

La pubblicità effettuata mediante striscioni posti trasversalmente alle vie o piazze è consentita quando non arreca danno al decoro o alla sicurezza stradale e su conforme parere favorevole dell'ente proprietario della strada.

### ART. 8 : PUBBLICITA' EFFETTUATA SU SPAZI ED AREE COMUNALI

Qualora la pubblicità sia effettuata su beni di proprietà comunale o dati in godimento al Comune o appartenenti al demanio indisponibile comunale, la corresponsione dell'imposta non esclude il pagamento di eventuali canoni di affitto o di concessione, nonchè della tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche ove applicabile.

## CAPO II - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

### ART. 9 : OGGETTO

L'imposta sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari realizzati mediante forme di comunicazione visive o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, effettuate in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile.

Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

### ART. 10 . SOGGETTO PASSIVO

E' tenuto al pagamento dell'imposta sulla pubblicità colui che dispone a qualsiasi titolo del mezzo attraverso il quale il messaggio viene diffuso.

E' solidamente obbligato al pagamento dell'imposta colui che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità.

### ART. 11 : MODALITA' DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA

L'imposta si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica nella quale è circoscritto il mezzo pubblicitario, indipendentemente dal numero di messaggi in esso contenuti.

Le superfici inferiori al metro quadro si arrotondano per eccesso al metro quadro e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadro; non si applica l'imposta per superfici inferiori a trecento centimetri quadri.

Per i mezzi pubblicitari polifacciali l'imposta è calcolata in base alla superficie complessiva adibita alla pubblicità.

I festoni di bandierine e simili nonchè i mezzi di identico contenuto, ovvero riferibili al medesimo soggetto passivo, collocati in connessione tra di loro, si considerano, agli effetti del calcolo della superficie imponibile, come un unico mezzo pubblicitario.

### ART. 12 : TARIFFE

Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità sono applicate nella misura stabilita dalla legge e con deliberazione comunale.

Le maggiorazioni di imposta a qualunque titolo previste sono cumulabili e devono essere applicate alla tariffa di base, le riduzioni non sono cumulabili.

### ART. 13 : AFFISSIONI DIRETTE

Il Comune di San Daniele del Friuli stabilisce di destinare una superficie complessiva pari al 10% del totale degli impianti esistenti da attribuire a soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio, per l'effettuazione di affissioni dirette; per tale fattispecie si applica la tariffa sulla pubblicità prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 507/93.

### ART. 14 : DICHIARAZIONE

Il soggetto passivo di cui all'art. 10 è tenuto, prima di iniziare la pubblicità, a presentare al Comune apposita dichiarazione anche cumulativa, sul modello predisposto e messo a disposizione dal Comune, nella quale devono essere indicate le caratteristiche, la durata della pubblicità, l'ubicazione dei mezzi pubblicitari utilizzati.

In caso di variazione della pubblicità, che comporti la modifica della superficie esposta o il tipo di pubblicità effettuata con conseguente nuova imposizione, deve essere presentata una nuova dichiarazione; il Comune procede quindi al conguaglio tra l'imposta dovuta in seguito alla nuova dichiarazione e quello pagato per lo stesso periodo.

In assenza di variazioni la dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi; tale pubblicità si intende prorogata con il pagamento della relativa imposta effettuata entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, sempre che non venga presentata denuncia di cessazione entro il medesimo termine.

Qualora venga omessa la presentazione della dichiarazione, la pubblicità di cui agli articoli 12, 13, 14, commi 1, 2, e 3 del Decreto Legislativo 507/93, si presume effettuata in ogni caso dal primo gennaio dell'anno in cui è stata accertata; per le altre fattispecie la presunzione opera dal primo giorno del mese in cui è stato effettuato l'accertamento.

#### ART. 15 : PAGAMENTO DELL'IMPOSTA

L'imposta è dovuta per le fattispecie di cui all'art.12, commi 1 e 3, art.13, art.14, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 507/93, per anno solare di riferimento cui corrisponde una autonoma obbligazione tributaria; per le altre fattispecie il periodo di imposta è quello specificato nelle relative disposizioni.

Il pagamento deve essere effettuato mediante versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al Comune ovvero direttamente presso le tesorerie comunali con modalità che verranno stabilite con apposito decreto del Ministero delle Finanze ovvero, in caso di affidamento in concessione, al suo concessionario anche mediante conto corrente postale.

Per la pubblicità relativa a periodi inferiori all'anno solare l'imposta deve essere corrisposta in unica soluzione; per la pubblicità annuale l'imposta può essere corrisposta in rate trimestrali anticipate qualora sia di importo superiore a lire tre milioni.

Nel caso di affissioni di manifesti, all'atto del pagamento dell'imposta, sugli stessi sarà apposto a cura del Comune, oppure del concessionario del servizio se lo stesso è affidato in concessione, un timbro recante la data di scadenza. In assenza di tale timbro l'affissione si considera abusiva.

#### ART. 16 : RIMBORSI

Il contribuente può chiedere il rimborso di somme versate e non dovute, mediante apposita istanza, entro il termine di due anni dal giorno in cui è stato effettuato il pagamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto al rimborso. Il Comune provvede nel termine di 90 giorni.

#### ART. 17 : ACCERTAMENTO D'UFFICIO E RISCOSSIONE COATTIVA DELL'IMPOSTA

Per gli accertamenti d'ufficio da parte del Comune e per la riscossione coattiva dell'imposta dovuta, si applicano le disposizioni degli articoli 9 e 10 del Decreto Legislativo 507/93.

#### ART. 18 : RIDUZIONI DELL'IMPOSTA

La tariffa dell'imposta è ridotta della metà :

- a) per la pubblicità effettuata da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- b) per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- c) per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza.

#### ART. 19 : ESENZIONI DI IMPOSTA

Sono esenti dall'imposta :

- a) la pubblicità realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando si riferisca all'attività negli stessi esercitata, nonchè i mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi purchè siano attinenti all'attività in essi esercitata e non superino, nel loro insieme, la superficie complessiva di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso,
- b) gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza, nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi alla attività svolta, nonchè quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità, che non superino la superficie di mezzo metro quadro e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadro,
- c) la pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle rappresentazioni in programma;
- d) la pubblicità, escluse le insegne, relativa ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita;
- e) la pubblicità esposta all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerente l'attività esercitata dall'impresa di trasporto, nonchè le tabelle esposte all'esterno delle stazioni stesse o lungo l'itinerario di viaggio, per la parte in cui contengano informazioni relative alle modalità di effettuazione del servizio,

- f) la pubblicità esposta all'interno delle vetture ferroviarie, degli aerei, delle navi, ad eccezione dei battelli di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo n.507/93;
- g) la pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato e dagli altri enti pubblici territoriali;
- h) le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi dei comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua fini di lucro;
- i) le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadro di superficie

### CAPO III : SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

#### ART. 20 : OGGETTO

Il servizio delle pubbliche affissioni è di esclusiva competenza comunale; esso è inteso a garantire specificatamente l'affissione, a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti.

#### ART. 21 : SUPERFICIE DEGLI IMPIANTI

Il Comune di San Daniele del Friuli, con popolazione al 31.12.1991 di n.7624 abitanti, è tenuto all'installazione di impianti per la superficie complessiva di almeno metri quadrati 91 (mq. 12 per ogni mille abitanti). A tale proposito la superficie complessiva degli impianti installati risulta di mq.146 (pari a oltre n.200 manifesti delle dimensioni di cm. 70 x 100 ).

#### ART. 22 : DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'effettuazione delle pubbliche affissioni è dovuto al Comune, in solido da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, un diritto comprensivo dell'imposta sulla pubblicità.

La tariffa del diritto è applicata nelle misure previste dalla legge e con deliberazione comunale.

Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50 per cento. Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50 per cento; quelli costituiti da più di dodici fogli è maggiorato del 100 per cento.

## ART. 23 : MODALITA' DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le pubbliche affissioni sono effettuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento della commissione, che viene annotata in apposito registro cronologico. La durata dell'affissione decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo; nello stesso giorno, su richiesta del committente, il Comune mette a disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.

Il ritardo nella effettuazione delle affissioni causato dalle avverse condizioni atmosferiche si considera causa di forza maggiore. In ogni caso, qualora il ritardo sia superiore a dieci giorni dalla data richiesta, il Comune ne dà tempestiva comunicazione scritta al committente.

La mancanza di spazi disponibili viene comunicata al committente per iscritto entro dieci giorni dalla richiesta di affissione.

Nel caso di ritardo nell'effettuazione dell'affissione causato da avverse condizioni atmosferiche o per la mancanza di spazi disponibili, il committente può annullare la commissione senza alcun onere a suo carico, ed il Comune rimborsa le somme versate entro 90 giorni.

Il committente può annullare la richiesta di affissione prima che venga eseguita; in tal caso deve comunque corrispondere la metà del diritto dovuto.

Il Comune sostituisce gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati e, qualora non disponga di altri esemplari dei manifesti da sostituire, ne dà tempestiva comunicazione al richiedente mantenendo, nel frattempo, a sua disposizione i relativi spazi.

Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20.00 alle 07.00 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del diritto, con un minimo di lire 50.000 per ciascuna commissione.

Nell'ufficio del servizio delle pubbliche affissioni sono esposti, per la pubblica consultazione, le tariffe del servizio, l'elenco degli spazi destinati alle pubbliche affissioni con l'indicazione delle categorie alle quali detti spazi appartengono, ed il registro cronologico delle commissioni.

## ART. 24 : RIDUZIONI DEL DIRITTO

La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà :

- a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 507/1993,
- b) per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- c) per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche, religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- d) per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
- e) per gli annunci mortuari.

## ART. 25 : ESENZIONI DAL DIRITTO

Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni :

- a) i manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;
- b) i manifesti delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata ed ai richiami alle armi;
- c) i manifesti dello Stato, delle Regioni e delle Province in materia di tributi;
- d) i manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;
- e) i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il parlamento europeo, regionali, amministrative
- f) ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
- g) i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

## ART. 26 : PAGAMENTO DEL DIRITTO

Il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio, con le modalità previste dall'art. 15 per il pagamento dell'imposta sulla pubblicità.

E' consentito il pagamento diretto del diritto relativo ad affissioni non aventi carattere commerciale.

## CAPO IV : DISPOSIZIONI COMUNI

### ART. 27 : SANZIONI TRIBUTARIE E INTERESSI

Per l'omessa, tardiva o infedele presentazione della dichiarazione di cui all'art.14 si applica, oltre al pagamento dell'imposta o del diritto dovuti, una soprattassa pari all'ammontare dell'imposta o del diritto evasi.

Per l'omesso o tardivo pagamento dell'imposta o delle singole rate di essa è dovuta una soprattassa del 20 per cento dell'imposta o del diritto il cui pagamento è stato omesso o ritardato.

Tali soprattasse sono ridotte ad un quarto se la dichiarazione è prodotta o il pagamento viene eseguito non oltre trenta giorni dalla data in cui avrebbero dovuto essere effettuati, ovvero alla metà se il pagamento viene eseguito entro sessanta giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento.

Sulle somme dovute per l'imposta sulla pubblicità, per il diritto sulle pubbliche affissioni e per le relative soprattasse si applicano interessi di mora nella misura del 7% per ogni semestre compiuto, a decorrere dal giorno in cui detti importi sono divenuti esigibili; interessi nella stessa misura spettano al contribuente per le somme ad esso dovute a qualsiasi titolo a decorrere dalla data dell'eseguito pagamento.

### ART. 28 : SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per le violazioni alle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'effettuazione della pubblicità si applicano sanzioni amministrative per la cui applicazione si osservano le norme contenute nelle sezioni I e II della legge 24 novembre 1981, n.689, salvo quanto di seguito previsto.

Per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento ed a quelle contenute nei provvedimenti relativi alla installazione degli impianti, si applica la sanzione da lire 200.000 a lire 2.000.000 con notifica agli interessati, entro centocinquanta giorni dall'accertamento, degli estremi delle violazioni riportati in apposito verbale. Con menzione del medesimo verbale viene inoltre disposta la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi; in caso di inottemperanza all'ordine di rimozione entro il termine stabilito, si provvede d'ufficio, addebitando ai responsabili le relative spese.



Indipendentemente dalla procedura di rimozione degli impianti e dall'applicazione delle sanzioni, può essere effettuata, direttamente dal Comune o dal concessionario del servizio, la immediata copertura della pubblicità abusiva, in modo che sia privata di efficacia pubblicitaria, ovvero la rimozione delle affissioni abusive con successiva notifica di apposito avviso.

I mezzi pubblicitari esposti abusivamente possono, con ordinanza del Sindaco, essere sequestrati a garanzia del pagamento delle spese di rimozione e di custodia, nonché dell'imposta e dell'ammontare delle relative soprattasse ed interessi; nella medesima ordinanza viene stabilito un termine entro il quale gli interessati possono chiedere la restituzione del materiale sequestrato previo versamento di una congrua cauzione stabilita nell'ordinanza stessa.

#### ART. 29 : GESTIONE DEL SERVIZIO

La gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e delle pubbliche affissioni è effettuata dal Comune normalmente in forma diretta. Qualora il Comune lo ritenga più conveniente sotto il profilo economico e funzionale, esso può essere affidato in concessione secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 507/1993. In tal caso il concessionario subentra al Comune in tutti i diritti ed obblighi inerenti la gestione del servizio.

#### ART. 30 : NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano in materia di imposta comunale sulla pubblicità e di diritto sulle pubbliche affissioni, le disposizioni del Capo I del Decreto Legislativo 507/1993.

#### ART. 31 : ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, una volta esecutivo ai sensi dell'art. 46 della legge 142/1990, è pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ed entra in vigore il giorno successivo a quello di ultimazione della pubblicazione.

Le disposizioni del Capo I del Decreto Legislativo 507/1993 si applicano con decorrenza 1 gennaio 1994.

## SOMMARIO

### Capo I : Disposizioni generali

Art. 1 : Oggetto del regolamento	pag. 2
Art. 2 : Ambito di applicazione	pag. 2
Art. 3 : Classificazione del Comune	pag. 2
Art. 4 : Tipologia e quantità degli impianti pubblicitari	pag. 2
Art. 5 : Piano generale degli impianti	pag. 5
Art. 6 : Provvedimento per l'installazione di mezzi pubblicitari	pag. 5
Art. 7 : Limitazioni e divieti	pag. 6
Art. 8 : Pubblicità effettuata su spazi ed aree comunali	pag. 6

### Capo II : Imposta comunale sulla pubblicità

Art. 9 : Oggetto	pag. 7
Art. 10 : Soggetto passivo	pag. 7
Art. 11 : Modalità di applicazione dell'imposta	pag. 7
Art. 12 : Tariffe	pag. 8
Art. 13 : Affissioni dirette	pag. 8
Art. 14 : Dichiarazione	pag. 8
Art. 15 : Pagamento dell'imposta	pag. 9
Art. 16 : Rimborsi	pag. 9
Art. 17 : Accertamento d'ufficio e riscossione coattiva	pag. 9
Art. 18 : Riduzioni dell'imposta	pag. 10
Art. 19 : Esenzioni di imposta	pag. 10

### Capo III : Servizio delle pubbliche affissioni

Art. 20 : Oggetto	pag. 12
Art. 21 : Superficie degli impianti	pag. 12
Art. 22 : Diritto sulle pubbliche affissioni	pag. 12
Art. 23 : Modalità delle pubbliche affissioni	pag. 13
Art. 24 : Riduzioni del diritto	pag. 14
Art. 25 : Esenzioni dal diritto	pag. 14
Art. 26 : Pagamento del diritto	pag. 15

### Capo IV : Disposizioni comuni

Art. 27 : Sanzioni tributarie e interessi	pag. 16
Art. 28 : Sanzioni amministrative	pag. 16
Art. 29 : Gestione del servizio	pag. 17
Art. 30 : Norme finali	pag. 17
Art. 31 : Entrata in vigore	pag. 18

Il presente Regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 7 marzo 1995 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n.40 del 10 aprile 1995.

Il sottoscritto Impiegato responsabile certifica che copia del presente Regolamento è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

L'Impiegato Responsabile